



CITTÀ DI COSENZA

Deliberazione n. 56

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE dell'adunanza del 25 novembre 2019



OGGETTO: Discussione congiunta sulla proposta di revoca del Decreto Sanità Calabria (*su richiesta dei Consiglieri De Marco ed altri – prot. n. 225 del 20/11/2019*) e sulla vicenda del licenziamento degli OSS esternalizzati dell'ospedale dell'Annunziata (*su richiesta dei Consiglieri De Marco ed altri – prot. n. 207 del 24/09/2019*).

L'anno duemiladiciannove, il giorno venticinque del mese di novembre (25/11/2019) nella sala consiliare, dietro inviti diramati a norma di legge in data 20 novembre 2019, prot. n. 90518 è stato convocato il Consiglio comunale in seduta straordinaria pubblica di prima convocazione, per le ore 15:30.

Gli inviti sono stati notificati a tutti i Signori Consiglieri e il relativo ordine del giorno affisso all'albo pretorio on-line.

La riunione ha inizio alle ore 16.47 ca., con appello di seduta. Presiede il Presidente del Consiglio ing. Pierluigi CAPUTO e partecipa alla seduta il Segretario Generale, avv. Alfonso RENDE. Al momento dell'appello di seduta il Sindaco, arch. Mario OCCHIUTO è presente e si registra la presenza degli Assessori: SPADAFORA, DI NARDO, SPATARO, DE CICCIO e dei sotto elencati:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
1 Ambrogio Marco		si	17 Falcone Fabio	si	
2 Apicella Annalisa		si	18 Gervasi Luca	si	
3 Bruno Davide		si	19 Granata Vincenzo	si	
4 Cairo Gaetano	si		20 Guccione Carlo	si	
5 Caputo Pierluigi	si		21 Lo Gullo Massimo	si	
6 Cassano Francesca	si		22 Malizia Francesca		si
7 Chiappetta Piercarlo	si		23 Mauro Alessandra		si
8 Cipparrone Giovanni		si	24 Morcavallo Enrico		si
9 Cito Francesco	si		25 Morrone Luca		si
10 Covelli Damiano Cosimo	si		26 Rende Biancamaria	si	
11 Del Giudice Sergio		si	27 Ruffolo Antonio	si	
12 De Marco Maria Teresa	si		28 Rugiero Anna	si	
13 De Rosa Alessandra	si		29 Salerno Carmelo	si	
14 D'Ippolito Giuseppe		si	30 Sconosciuto Pasquale	si	
15 Fabiano Anna	si		31 Spadafora Francesco	si	
16 Falbo Andrea	si		32 Spadafora Gisberto	si	
<i>Tot.</i>	<i>10</i>	<i>6</i>	<i>Tot.</i>	<i>12</i>	<i>4</i>

Pertanto, all'appello risultano presenti il Sindaco e i suddetti n. 22 Consiglieri.

Al momento dell'appello della seduta, il Segretario Generale comunica che è pervenuta al Segretariato Generale sino alle ore 15.30 odierne, la giustificazione dell'assenza dei consiglieri: Apicella, Bruno, Mauro, Morcavallo.

Nel corso della seduta entrano in aula, in ordine cronologico, il consigliere Cipparrone e gli assessori: Pastore e Vizza.

OGGETTO: Discussione congiunta sulla proposta di revoca del Decreto Sanità Calabria (su richiesta dei Consiglieri De Marco ed altri – prot. n. 225 del 20/11/2019) e sulla vicenda del licenziamento degli OSS esternalizzati dell'ospedale dell'Annunziata (su richiesta dei Consiglieri De Marco ed altri – prot. n. 207 del 24/09/2019).

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

....in prosieguo della seduta del 25 novembre 2019

Il Presidente del Consiglio, ing. PIERLUIGI CAPUTO ricorda che al quinto punto è iscritto l'argomento avente per oggetto: «Discussione e proposta di revoca del Decreto Sanità Calabria. (su richiesta dei Consiglieri De Marco ed altri - prot. n. 225 del 20/11/2019)», e propone una discussione congiunta con l'argomento iscritto al sesto punto avente all'oggetto: «Discussione sulla vicenda del licenziamento degli OSS esternalizzati dell'ospedale dell'Annunziata. (su richiesta dei Consiglieri De Marco ed altri – prot. n. 207 del 24/09/2019)».

Non si registrano interventi in dissenso a tale proposta.

Il Presidente del Consiglio dà la parola alla consigliera DE MARCO, Presidente della Commissione consiliare Sanità, la quale relaziona in merito. La stessa dichiara che se non migliora l'organizzazione dei servizi territoriali non può migliorare il pronto soccorso. Nonostante il comune non abbia competenza in materia di sanità, tutti insieme abbiamo cercato di colmare l'assenza, il vuoto, del governo nazionale e regionale. Lo abbiamo fatto per aiutare i cittadini e soprattutto i più bisognosi, visto che viviamo in un'epoca in cui la crisi della sanità e' veramente grave e visto che una "certa" politica ci ha completamente abbandonato. Tutti devono avere accesso alle diverse opportunità di prevenzione delle malattie e di promozione della salute. Non ci sono cittadini di serie A e di serie B. La politica avrebbe dovuto tener conto della prevenzione. a tutto tondo e, invece, in Calabria e' stata un vero fallimento. Questa "certa" politica non ha tenuto conto che la salute e' il risultato di una stretta correlazione tra servizi sanitari, alimentazione sana, attività fisica ambiente, residenzialità, inclusione sociale e bellezza, ma esiste anche una buona politica che e' la forma più alta della cultura. Argomentare di sanità e denunciare può essere un modo sterile ed improduttivo di preoccuparsi di un tema così importante. Fra l'altro in Calabria, dove il commissariamento ed il decreto non stanno producendo gli effetti desiderati, abbiamo anzi bisogno di un cambio immediato del sistema, che consenta lo sblocco del turnover e di immettere nuove energie e professionalità nei presidi calabresi. Vogliamo che vengano garantiti i LEA, sono necessarie nuove assunzioni, va sbloccato il turnover per consentire la stabilizzazione dei lavoratori precari e consentire nuove immissioni nei ruoli organici degli ospedali e delle aziende sanitarie. È urgente un piano di investimenti per l'ottimizzazione e l'adeguamento dei livelli tecnologici degli impianti e delle attrezzature sanitarie. È palese che, il sistema sanitario non potrà mai migliorare ed e' messa in atto una grave discriminazione nei riguardi di tutti i calabresi. Si ritiene necessario e urgente che il Ministro della salute Speranza, che fra l'altro ha annunciato più volte la fine del commissariamento, venga in Calabria non per ascoltare ciò che non va, ma per rendersi conto personalmente della grave situazione in cui versa la sanità calabrese e delle difficoltà che persistono da troppo tempo.

Si chiede, pertanto, che oggi venga redatto un documento condiviso all'unanimità dai consiglieri in cui si chiede la revoca del Decreto Calabria.

Aperto il dibattito intervengono i consiglieri:

- CIPPARRONE (ore 18.21), il quale concorda appieno con la consigliera DE MARCO, difende i diritti degli esternalizzati dell'Ospedale dell'Annunziata;
- COVELLI (ore 18.35), il quale il quale precisa che ci devono essere figure professionali adatte ed a sufficienza. Lamenta gli scarsi risultati e l'aumento di spesa prodotti dal Commissariamento. Senza gli OO.SS. non si garantirebbero i dovuti risultati di assistenza sanitaria. Annuncia di aver preparato una bozza di documento.
- GUCCIONE, (ore 18.50) il quale mette in evidenza che una città capoluogo di provincia deve far sentire forte la sua voce in materia di sanità. Sottolinea la pessima gestione della spesa dell'ASP e dell'Azienda Ospedaliera. Nonostante le drastiche riduzioni di personale la spesa sanitaria

regionale non è diminuita e il Decreto Calabria accentua il problema e va revocato. Si augura che il Sindaco di Cosenza convochi l'Assemblea dei sindaci su questa questione.

- RENDE (19.07) la quale precisa che "Italia Viva" chiede di revocare il decreto Calabria perché bisogna tornare alla normalità.

A questo punto il Consigliere COVELLI dà lettura della bozza del documento da lui predisposto.

Il Consigliere GUCCIONE si mostra d'accordo con il documento letto e chiede di sottolineare, nello stesso, la necessità dello sblocco del turnover e della stabilizzazione del personale precario, tra i quali gli operatori socio sanitari e i dipendenti di alcune cooperative dell'indotto della Sanità.

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, ING. CAPUTO, ulteriormente ed analiticamente sottolinea la necessità di incalzare la Regione per lo sblocco del turnover, per la stabilizzazione degli operatori socio sanitari esterni all'Azienda Ospedaliera di Cosenza (Coop service) e dei precari delle Cooperative del centro unico di prenotazione, degli infermieri professionali precari con contratto determinato al 31/12/2019, degli operatori socio sanitari precari dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza con contratto determinato al 31/12/2019, i Dirigenti medici con contratto a tempo determinato; i precari dell'Azienda Sanitaria Provinciale con contratto a tempo determinato.

Alla luce di quanto sopra, l'Assemblea dà mandato al Presidente del Consiglio di coordinare il testo del documento letto dal Consigliere COVELLI con le ulteriori specificazioni sopra emerse.

Interviene quindi il consigliere LO GULLO, il quale chiede l'intervento dei Parlamentari e dei Consiglieri regionali calabresi.

I testi degli interventi sono riportati nel verbale di seduta.

Il Presidente del Consiglio, pone in votazione il documento trasmessogli, in via telematica dal Consigliere COVELLI per come dallo stesso letto, al quale, in sede di stesura del verbale di cui ai presenti punti all'ordine del giorno, verranno apposte le integrazioni per come sopra richieste dai consiglieri. Ed

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della votazione palese, per alzata di mano, proclamato dal Presidente, che è il seguente:

- **componenti dell'assemblea presenti: n. 17** (Cairo, Caputo, Cassano, Cito, Covelli, De Marco, De Rosa, Fabiano, Falbo, Falcone, Granata, Guccione, Lo Gullo, Rende, Rugiero, Salerno, Sconosciuto);

- **voti favorevoli: n. 17**

- **voti contrari: nessuno**

- **astenuti: nessuno**

ad unanimità

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- di APPROVARE il documento coordinato dal Presidente del Consiglio con le integrazioni emerse in sede della discussione sopra riportata, che qui di seguito si riporta:

"La Calabria è in piano di rientro dal debito sanitario dal mese di dicembre 2009 e commissariata dal mese di luglio 2010. Un periodo assai lungo che obbliga ad una riflessione ed una valutazione dei risultati.

Su entrambi i pilastri che producono l'attivazione del piano di rientro: risanamento finanziario e garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA), la stagione commissariale ha fallito.

Nel 2018 è stato prodotto un disavanzo pari a 168 milioni ed i LEA sono fermi a 136 punti su 160. Al fallimento dell'istituto commissariale si è teorizzato un decreto speciale per la Calabria. Al fallimento si è aggiunto un disastro. Ormai a quasi un anno dal Decreto 35/2019, non solo non si è prodotto alcun beneficio ma le condizioni del servizio sanitario calabrese sono sensibilmente peggiorate. Basti pensare alle precarietà delle Direzioni aziendali, l'ASP di Cosenza nell'anno in corso è prossima al sesto direttore generale f.f.. Lo sblocco del turnover è stato solo annunciato, mentre la carenza di personale si è ulteriormente aggravata. La stessa fornitura di beni e servizi grazie a quanto previsto del Decreto Calabria con la inibizione della stessa, ha prodotto il blocco

delle procedure di gara, con scadenze contrattuali, sia per i servizi esternalizzati che per le forniture, oltre a produrre un costo aggiuntivo per l'espletamento di gare fuori regione. Un vero e proprio disastro. Il Decreto Calabria va abrogato, mentre l'istituto dei piani di rientro va finalizzato a forme di affiancamento per le regioni in difficoltà e per le singole criticità. Le dichiarazioni del nuovo ministro Speranza che più volte si è espresso in questa direzione, vanno sostenute. La stessa conferenza delle regioni da più tempo ha avanzato una proposta. Il sistema delle autonomie locali deve dare forza e consenso a questa nuova impostazione.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio comunale di Cosenza chiede alla Regione Calabria lo sblocco del turnover, la stabilizzazione degli operatori socio sanitari esterni all'Azienda Ospedaliera di Cosenza (Coop service) e dei precari delle Cooperative del centro unico di prenotazione, degli infermieri professionali precari con contratto determinato al 31/12/2019, degli operatori socio sanitari precari dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza con contratto determinato al 31/12/2019, dei Dirigenti medici con contratto a tempo determinato e dei precari dell'Azienda Sanitaria Provinciale con contratto a tempo determinato".

- di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Calabria.

Il presente atto viene pubblicato nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

Il presente atto assume il n. 56 del 2019.

—o—

(OMISSIS)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Seguono le firme sull'originale del Presidente del Consiglio e del Segretario generale.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, comma 1, d.lgs. n. 267/2000)

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi a partire dal 6 dicembre 2019.

Cosenza, li 6 dicembre 2019

LA DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI
f.to (avv. Matilde FITTANTE)

ESECUTIVITÀ

(ex art. 134, comma 3, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data (*dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione*).

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza, li

F.to

ESECUTIVITÀ IMMEDIATA

(ex art. 134, comma 4, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza, li

F.to

È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza, li

.....
